ottobre 2011

ANIA trends

Newsletter dell'Ufficio Studi

Pubblicazioni Recenti

Are universal banks better underwriters? Evidence from the last days of the Glass-Steagall Act
Gennaio 2011

Long-term lending vs. cross section insurance
Luglio 2010

Il ruolo delle imprese di assicurazione nella crisi finanziaria: Solvency II è una risposta adeguata?
Maggio 2010

Protezione dei consumatori e tutela della concorrenza nei mercati finanziari. Il caso delle assicurazioni
Maggio 2010

Il risparmio degli Italiani. Le sfide per l'industria finanziaria: rischi e opportunità
Settembre 2009

The Efficiency of the European Insurance Companies: Do Local Factors Matter?
Giugno 2008

Il contributo dell'assicurazione allo sviluppo dell'Italia e dell'Europa
Settembre 2007

L'assicurazione delle imprese manifatturiere
Novembre 2006

Direct reimbursement schemes in compulsory motor liability insurance
Maggio 2006

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo-Reedtz
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi d'interesse e i mercati finanziari

Il 6 ottobre scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di mantenere i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale. La crescita sui dodici mesi di M3 è salita al 2,8 per cento in agosto, dal 2,1 di luglio. Il 7 ottobre l'agenzia di rating Fitch si è uniformata al giudizio delle altre due principali agenzie, declassando il merito creditizio della Repubblica Italiana da AA- a A+.

La congiuntura economica

Secondo il Fondo Monetario Internazionale, nel 2011 il prodotto mondiale crescerebbe del 4%, in decelerazione rispetto al 2010 (+5,1%). A settembre del 2011, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin è diminuito per il terzo mese consecutivo. Secondo la rilevazione effettuata dall'ISTAT ad agosto 2011 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato del 4,3% rispetto al mese precedente.

Le assicurazioni nel mondo

L'indice azionario assicurativo relativo all'area dell'euro è cresciuto del 16,6% nell'ultimo mese; rispetto all'inizio anno il 12 ottobre il valore dell'indice mostrava un calo del 11,9% rispetto a inizio anno. Il 27 settembre l'agenzia di rating Fitch, aveva deciso di mmantenere "stabile" l'outlook sul settore assicurativo. In coincidenza con il downgrade della Repubblica Italiana, Fitch ha rivisto l'outlook sul settore assicurativo definendolo "negativo", visto lo stretto legame che unisce il rating degli assicuratori e quello del debito pubblico italiano.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di agosto la raccolta premi per nuove polizze individuali sulla vita emesse da imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,3 miliardi, in calo del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2010. Secondo l'ISVAP nel I semestre del 2011 la raccolta dei premi diretti vita e danni ha raggiunto i 58,7 miliardi, con una diminuzione del 15,5% rispetto ai primi sei mesi del 2010.

Flussi e riserve tecniche del settore vita al I° semestre 2011

Nel I° semestre del 2011 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano è stato positivo e pari a 4 miliardi (19 miliardi nel I° semestre del 2010).

ANIA Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

Comitato di Coordinamento
Area Fisco, Amministrazione, Bilanci e Borsa

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Anno VII – Numero 8 – ottobre 2011

Chiuso con le informazioni disponibili al 13 ottobre 2011

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

Il 6 ottobre scorso la Banca Centrale Europea ha comunicato la decisione di mantenere i tassi ufficiali sulle operazioni di rifinanziamento principale, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente all'1,50%, al 2,25% e allo 0,75%.

La BCE ha motivato tale scelta ricordando come le recenti pressioni sui prezzi, specie su quelli delle materie prime e sui beni energetici, abbiano spinto l'inflazione ben oltre il tasso programmato del 2% per il medio periodo. Allo stesso tempo però, ha notato una accresciuta difficoltà da parte delle banche a finanziarsi.

La crescita sui dodici mesi di M3 è salita al 2,8 per cento in agosto, dal 2,1 di luglio. L'andamento è originato da una crescita sul mese precedente eccezionalmente elevata, pari all'1,2 per cento. La BCE sottolinea come la forte incertezza nei mercati finanziari ad agosto abbia concorso a questo incremento in due modi: da un lato, la crescente inquietudine delle banche riguardo alla solidità finanziaria percepita delle loro controparti potrebbe essere stata attenuata dalla sostenuta attività di prestito fra IFM condotta con operazioni pronti contro termine effettuate tramite controparti centrali che sono incluse nel settore detentore di moneta; dall'altro, gli andamenti delle componenti di M3 segnalano ricomposizioni di portafoglio da parte del settore detentore di moneta, che ha spostato fondi da attività più rischiose a strumenti compresi in M3.

Infine, il 6 ottobre la BCE ha annunciato l'avvio di un secondo programma di acquisto di *covered bonds* per un importo pari a 40 miliardi di euro, da completarsi entro ottobre 2012.

Anche la *Bank of England* ha provveduto ad annunciare nuove immissioni di liquidità nel sistema economico e il 6 ottobre ha stabilito di procedere ad un ulteriore acquisto di titoli per 75 miliardi di sterline, finanziato dall'emissione di riserve della banca centrale, ad incrementare lo stock di 200 miliardi di sterline accumulato dagli acquisti precedenti.

Il 21 settembre 2011 il *Federal Open Market Committee* (FOMC) ha deciso di mantenere inalterato l'obiettivo per il tasso ufficiale sui *Federal Funds* entro un intervallo compreso tra zero e 0,25 per cento ed ha continuato a prevedere che le condizioni economiche giustifichino valori eccezionalmente bassi del tasso sui *Federal Funds* almeno fino alla metà del 2013. Al tempo stesso il FOMC ha annunciato nuove misure intese a stimolare la lenta ripresa economica e contribuire a sostenere le condizioni nei mercati dei mutui ipotecari, compresa l'estensione della scadenza media dei titoli da esso detenuti. Il ricavato dei titoli giunti a scadenza del *System Open Market Account* sarà reinvestito in MBS mentre nei prossimi mesi verranno acquistati titoli di stato con scadenze superiori ai 6 anni in cambio di titoli analoghi ma con vita residua inferiore ai 3 anni.

L'andamento del rischio paese

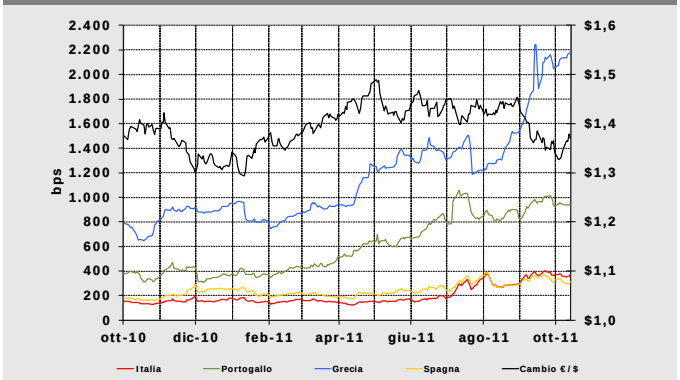
Il 7 ottobre l'agenzia di rating Fitch si è uniformata al giudizio delle altre due principali agenzie, declassando il merito creditizio della Repubblica italiana da AA- a A+. Tra le tre principali agenzie che valutano il merito di credito, Fitch è quella che mantiene il rating più alto (A2 di Moody's, A di S&P's), ma per tutte e tre però l'outlook è negativo, con la prospettiva quindi di un possibile, ulteriore abbassamento nei prossimi mesi.

Nel corso della prima settimana di ottobre la Bce, il Fmi e la Ue hanno dato il via libera alla sesta tranche di aiuti a favore della Grecia. La tranche, pari a 8 miliardi di euro, sarà resa disponibile a partire da novembre. La concessione degli aiuti era stata più volte posticipata a causa del mancato rispetto dei parametri di crescita economica e di contenimento del deficit concordati tra Grecia e autorità internazionali. Le autorità internazionali hanno tuttavia precisato che la Grecia non può più raggiungere gli obiettivi di bilancio fissati per il 2011, spiegando inoltre che per raggiungere gli obiettivi previsti per il 2013 e il 2014 sarà necessario implementare nuove misure.

Il 13 ottobre il differenziale rispetto al rendimento del Bund a 10 anni (2,09%) era pari a 940 bps per il Portogallo, a 2.177 bps per la Grecia, a 311 bps per la Spagna e a 373 bps per l'Italia.

Sul mercato delle valute, il 13 ottobre il tasso di cambio euro/dollaro era pari a 1,37, in lieve ripresa dopo il calo proseguito per tutto il mese di settembre. Le decisioni di politica monetaria e lo sblocco dei finanziamenti alla Grecia sono individuabili come i driver principali della ripresa.

Spread vs. Bund a 10 anni e cambio € / $



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

La congiuntura economica globale starebbe entrando in una nuova, più rischiosa, fase; è quanto emerge dall'ultimo World Economic Outlook pubblicato a settembre dal Fondo Monetario Internazionale.

La brusca decelerazione del prodotto osservata nella prima metà dell'anno ha di nuovo fatto inasprire gli squilibri regionali, aumentato l'incertezza sulle prospettive di breve periodo e depresso la fiducia dei consumatori e delle imprese.

Nel 2011 il prodotto mondiale crescerebbe del 4%, in decisa decelerazione rispetto al dato del 2010 (+5,1%). Si conferma la fase negativa che stanno attraversando i paesi dell'area dell'euro, che crescerebbero nel 2011 di solo l'1,6% (+1,8% nel 2010), a causa della forte incertezza sulla sostenibilità del debito sovrano di alcuni suoi paesi membri. Una forte decelerazione è prevista anche per il PIL degli Stati Uniti, principalmente a causa della prolungata stasi del mercato del lavoro. Le conseguenza del terremoto del marzo scorso farebbe contrarre il PIL giapponese dello 0,5% (+4% nel 2010).

Secondo il Fondo la flessione si protrarrebbe anche nel 2012, con la rilevante eccezione del Giappone, che dovrebbe riposizionarsi su ritmi di crescita moderatamente positivi.

Le previsioni sul PIL (*)

	2010(+)	2011	2012	2016
Mondo	5,1	4,0	4,0	4,9
Paesi Avanz.	3,1	1,6	1,9	2,7
USA	3,0	1,5	1,8	3,4
Eurozona	1,8	1,6	1,1	1,7
Giappone	4,0	-0,5	2,3	1,3
Paesi emerg.	7,3	6,4	6,1	6,7
Asia emerg.	9,5	8,2	8,0	8,6

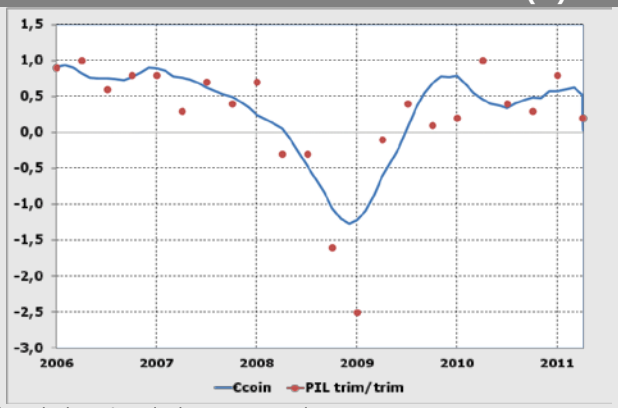
(*) Variazione % sull'anno precedente.
(+) Per memoria.
Fonte: Fondo Monetario Internazionale,World Economic Outlook, (settembre. 2011)

L'area dell'euro

A settembre del 2011, l'indicatore anticipatore per l'attività economica nell'area dell'euro €-coin è diminuito a 0,03 da 0,22 nel mese precedente; si tratta del terzo calo consecutivo.

Il calo è la conseguenza del deciso peggioramento del clima di fiducia sulla stabilità della moneta unica avvertito negli ultimi mesi.

L'indice €-coin e PIL dell'area dell'euro(*)



(*) Variazione % sul trimestre precedente.
Fonte: Centre for Economic Policy Research

La congiuntura italiana

Secondo la rilevazione effettuata dall'ISTAT ad agosto 2011 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è aumentato del 4,3% rispetto al mese precedente. Nella media del trimestre giugno-agosto l'aumento è stato dello 0,7% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

Tenendo conto delle differenze di calendario l'indice è aumentato del 4,7% rispetto al mese di agosto del 2010. Dall'inizio del 2011 la produzione è cresciuta dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Alla variazione tendenziale hanno contribuito in senso positivo tutti i raggruppamenti di settore. La crescita è stata particolarmente dinamica nella settori che producono beni intermedi (+8,3%) e beni strumentali (+6,9%), mentre incrementi meno significativi sono stati registrati dai settori produttori di energia (+3,5%) e di beni di consumo (+0,6%).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT		FMI	Consensus
	2010	2011	2012	2011
PIL	1,2	0,6	0,3	0,8
Consumi pr.	1,0	0,7	0,6	0,8
Consumi PA	-0,6	0,3	-1,1	-
Investimenti	2,3	1,4	1,3	1,1
Esportazioni	8,9	-	-	-
Importazioni	10,3	-	-	-
Inflazione	1,6	2,6	1,6	2,0
Deficit/PIL	-4,6	-4,0	-2,4	-

(*)Macchinari , attrezzature e mezzi di trasporto
Fonti: ISTAT (per memoria), FMI (set. 2011), Consensus Economics (set. 2011)

Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

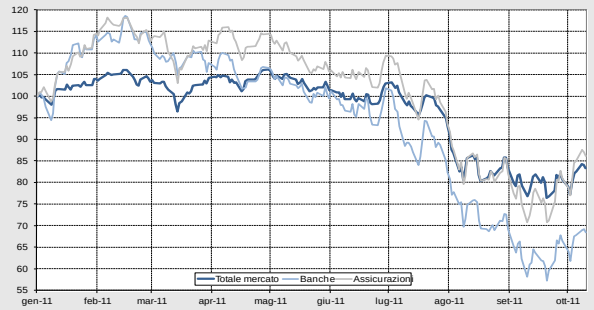
Dopo i forti contraccolpi subiti nel corso dell'estate e dovuti al riacutizzarsi della crisi del debito di alcuni paesi dell'area, le prime due settimane di ottobre hanno visto cenni di recupero sia nei corsi delle istituzioni finanziarie sia in quelli dell'industria.

Oltre che dell'annuncio da parte della BCE di nuove misure destinate ad assicurare la liquidità alle istituzioni finanziarie europee fino al gennaio 2013 e delle nuove decisioni di *quantitative easing* della Banca d'Inghilterra e della BCE, i corsi azionari hanno beneficiato delle notizie positive provenienti dagli Stati Uniti con il rapporto sull'occupazione che ha evidenziato una moderata ripresa del mercato del lavoro.

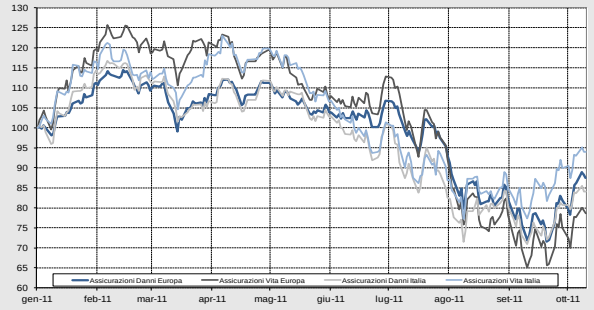
Il comparto bancario ha registrato un aumento tra il nei 30 giorni precedenti al 14 ottobre del 10,7%; la variazione dall'inizio dell'anno i titoli bancari rimane negativa e pari a -30,7%.

Più marcato è stato il recupero del settore assicurativo, cresciuto del 16,7% nell'ultimo mese. Anche il comparto assicurativo non è riuscito tuttavia a ritornare sui valori di inizio anno e al 14 ottobre il valore dell'indice mostrava un calo del 11,9% rispetto a inizio anno. I settori vita e danni europei hanno mostrato capacità di recupero analoghe crescendo rispettivamente del 18 e del 16% circa nell'ultimo mese.

Indici settoriali dell'area dell'euro



Le imprese europee quotate



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2011=100)

Fitch Ratings: previsioni sul settore assicurativo italiano per il 2012

L'agenzia di rating Fitch il 27 settembre scorso, un report sul mercato assicurativo italiano e sulla solidità del settore a fronte della recente volatilità dei mercati finanziari.

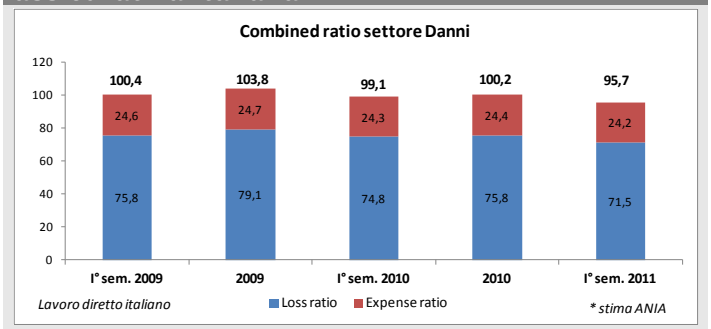
Secondo Fitch, a livello di industria assicurativa il rating si mantiene stabile. La recente decisione dell'ISVAP di permettere alle compagnie italiane di sterilizzare - in una certa misura - le minusvalenze non realizzate sui titoli di Stato dell'area dell'euro ai fini di solvibilità, contribuisce a isolare il settore dalle ripercussioni della volatilità dei titoli governativi.

Dal punto di vista dell'attività assicurativa, Fitch prevede un miglioramento del risultato tecnico nelle assicurazioni danni e una riduzione della raccolta premi vita, alla quale si collega tuttavia un miglioramento del risultato di esercizio, motivato da un business mix più favorevole.

Per quanto riguarda gli investimenti e la solidità delle compagnie, il 30% degli attivi investiti dagli assicuratori italiani sono in titoli governativi nazionali (dati a fine 2010). Secondo l'agenzia di rating, la capacità degli assicuratori di detenere le obbligazioni fino a scadenza evita di dover contabilizzare le perdite non realizzate e lascia esposte le compagnie al solo rischio di default dell'emittente.

Il 12 ottobre, tuttavia, dopo il downgrade operato nei confronti della Repubblica Italiana, l'agenzia ha deciso di modificare il proprio giudizio definendolo come "negativo". La decisione è stata motivata dallo stretto legame che intercorre tra il rating delle assicurazioni e quello del debito pubblico italiano. L'agenzia sottolinea, infatti, come un miglioramento dell'outlook della Repubblica Italiana riporterebbe a "stabile" l'outlook dell'industria assicurativa italiana.

Combined ratio del Settore Danni dell'industria assicurativa italiana



Fonte: ANIA

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita

Ad agosto la raccolta di nuovi premi vita - polizze individuali – emesse da imprese italiane ed extra-UE, comprensiva dei premi unici aggiuntivi, è stata pari a 3,3 miliardi, in calo del 15,1% rispetto allo stesso mese del 2010 (le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei). Da gennaio l'ammontare dei nuovi affari ha sfiorato i 38,0 miliardi, il 30,0% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La nuova produzione vita relativa al campione di imprese UE, operanti in libertà di stabilimento e in libera prestazione di servizi (LPS) è stata pari a 174 milioni, in calo del 32,0% rispetto ad agosto 2010. Da inizio anno la nuova raccolta ha raggiunto 5,1 miliardi (+9,4% rispetto ai primi 8 mesi del 2010).

La raccolta premi totale nel mese di agosto è stata pari a 3,4 miliardi, il 16,2% in meno rispetto ad agosto 2010; da inizio anno ha raggiunto 43,1 miliardi (-26,9% rispetto all'anno precedente).

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

		Italiane ed extra UE		UE (L.S. e L.P.S.)	
Anno	Mese	Mln	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo del prec. anno (1 mese)
2010	giu.	6.829	30,8	433	-61,8
	lug.	5.003	4,7	370	15,0
	ago.	3.470	-16,1	176	-51,1
	set.	3.644	-30,6	300	-59,7
	ott.	4.689	-23,7	263	-76,3
	nov.	4.319	-22,0	302	-22,2
	dic.	4.351	-27,7	551	14,2
2011*	gen.	5.466	-25,3	737	80,1
	feb.	5.912	-32,6	694	3,1
	mar.	5.645	-36,2	832	-23,1
	apr.	4.231	-31,5	827	105,9
	mag.	4.732	-22,8	928	4,0
	giu.	4.540	-39,5	383	-24,5
	lug.	4.183	-25,6	520	19,7
	ago.	3.266	-15,1	174	-32,0

(*):dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte: ANIA

Relativamente alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, prosegue nel mese di agosto la flessione della nuova produzione di polizze tradizionali (rami I e V), che rappresenta oltre l'80% del totale di nuovi premi.

L'ammontare di nuove polizze di ramo I, pari a 2,4 miliardi, è risultato in contrazione del 25% rispetto ad agosto 2010, in linea con i mesi precedenti; da inizio anno il volume di nuovi premi ha raggiunto 29,5 miliardi, il 29,6% in meno rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Quasi dimezzata la nuova produzione di polizze di ramo V (-45,7% rispetto ad agosto 2010) a fronte di un importo pari a 92 milioni che, includendo anche i nuovi affari eme ssi da inizio anno, raggiunge 1,2 miliardi, il 54,7% in meno rispetto al 2010.

Nel mese di agosto i prodotti di ramo III, con 790 milioni di nuovi premi, hanno registrato per la prima volta da inizio anno un aumento del 55,9% rispetto allo stesso mese del 2010; da gennaio la raccolta ha raggiunto 7,2 miliardi, in calo del 25,3% rispetto all'anno precedente.

I premi contabilizzati al I semestre 2011

Nel I semestre del 2011 la raccolta dei premi diretti (danni e vita), sulla base dei dati raccolti da ISVAP tra le imprese di assicurazione, ha raggiunto i 58,7 miliardi con una flessione, in termini nominali, del 15,5% rispetto ai primi sei mesi del 2010. Hanno contribuito a questo risultato una marcata diminuzione dei premi del settore vita e un aumento contenuto dei premi del settore danni.

Premi contabilizzati I semestre 2011

Rami	Premi (miliardi) 2011	Premi (miliardi) 2010	Varizione % '11/'10	Quota di mercato '11
Rc Auto	9,2	8,7	5,8	15,7
Altri rami danni	9,2	9,1	0,4	15,6
TOTALE RAMI DANNI	**18,4**	**17,8**	**3,0**	**31,3**
I – Vita umana	30,8	38,8	-20,5	52,5
III - Linked	7,0	9,1	-23,6	11,9
Altri rami vita	2,5	3,7	-32,7	4,3
TOALE RAMI VITA	**40,3**	**51,7**	**-21,9**	**68,7**
TOTALE GENERALE	**58,7**	**69,5**	**-15,5**	**100,0**

Fonte ISVAP.

Nel primo semestre del 2011 la raccolta premi nel settore danni è stata pari a 18,4 mld, il 3% in più rispetto ai primi sei mesi del 2010. Nel dettaglio, la raccolta premi dei rami r.c. auto e natanti ha registrato una crescita del 5,8% rispetto al I semestre del 2010, così come quella dei rami property (ossia, incendio, altri danni ai beni, perdite pecuniarie, assistenza e tutela legale) che è aumentata dell'1,7%, dei rami infortuni e malattia (+0,8%) e dei rami credito e cauzione (+11,6%).

Hanno registrato invece una contrazione i premi dei rami trasporti e corpi veicoli terrestri che diminuiscono rispetto al primo semestre dell'anno precedente, rispettivamente del 9,7% e del 2,2% e il ramo r.c. generale con una variazione negativa dello 0,7%.

I premi contabilizzati del comparto vita subiscono una contrazione del 21,9% rispetto al primo semestre del 2010. Il ramo I con 30,8 miliardi di premi raccolti nei primi sei mesi del 2011, ha subito una diminuzione del 20,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (la raccolta premi complessiva era stata pari a 38,8 mld). Una variazione negativa (-23,6%) si registra anche per quanto riguarda la vendita di prodotti di ramo III con una raccolta premi di 7,0 mld (9,1 mld nel I semestre 2010).

Flussi e riserve tecniche del settore vita al I semestre 2011

Nel I semestre del 2011 il saldo tra entrate (premi) e uscite (pagamenti per riscatti, scadenze, rendite e sinistri) del mercato vita relativo al lavoro diretto italiano è stato positivo e pari a 4 miliardi (19 miliardi nel I semestre del 2010).

Analizzando gli andamenti dei singoli trimestri, si evince che nel II trimestre del 2011 si è osservato un flusso netto negativo per un importo pari a 1 miliardo, in controtendenza rispetto al saldo positivo di 5 miliardi realizzato nei primi tre mesi dell'anno.

Il calo della raccolta netta è attribuibile in larga parte alla contrazione del volume premi: in particolare, i premi contabilizzati sono stati pari a 40,1 miliardi nel I semestre del 2011 (51,8 miliardi nell'analogo periodo dell'anno precedente).

Tale importo è costituito per la maggior parte da premi unici, pari a 31,8 miliardi (43,0 miliardi nel I semestre del 2010). La restante parte è invece composta da premi periodici: nel dettaglio, i premi di prima annualità sono ammontati a 2,8 miliardi, in calo del 12,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mentre i premi di annualità successive, pari a 5,5 miliardi, sono diminuiti dell'1,1%.

Nel I semestre del 2011 le uscite del portafoglio vita italiano sono state pari a 36,1 miliardi, registrando un aumento dell'11,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

La componente prevalente delle uscite è rappresentata dai riscatti e dagli altri rimborsi, pari a 22,6 miliardi, in aumento del 20,1% rispetto al I semestre del 2010; le scadenze e le rendite maturate, comprensive della variazione per somme da pagare, sono state pari a 11,2 miliardi (-4,1% rispetto al 2010), mentre i restanti 2,3 miliardi sono riconducibili agli importi dei sinistri per morte e altri eventi attinenti alla vita umana coperti dalle polizze vita (+15,2% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente).

Flussi di entrate-uscite e riserve: dati cumulati trimestrali (€ mln – da inizio anno)

VOCI	2011			
	I trim.	Var.(%) 11/10	II trim.	Var.(%) 11/10
Premi	**21.802**	**-23,0**	**40.084**	**-22,6**
- *Unici*	*17.464*	*-27,1*	*31.751*	*-26,2*
- *Annualità successive*	*2.753*	*-0,5*	*5.516*	*-1,1*
- *Prima annualità*	*1.585*	*0,2*	*2.818*	*-12,3*
Onere per sinistri	**16.787**	***9,2***	**36.095**	***11,1***
- *Riscatti e altri rimborsi*	*10.169*	*17,3*	*22.576*	*20,1*
- *Scadenze e rendite maturate**	*5.499*	*-4,3*	*11.206*	*-4,1*
- *Sinistri*	*1.119*	*16,6*	*2.313*	*15,2*
Flusso netto cumulato	**5.015**	***-61,3***	**3.990**	***-79,3***
Riserve tecniche**	**420.134**	***5,3***	**421.062**	***4,0***

(*): comprendono anche la variazione delle riserve per somme da pagare

(**): comprendono anche la riserva per somme da pagare

Le riserve tecniche vita alla fine del I semestre ammontavano a 421,1 miliardi (circa 420 alla fine del primo trimestre), il 4,0% in più rispetto al giugno 2010; all'aumento ha contribuito per 12 miliardi il rendimento attribuito agli assicurati.

Al positivo flusso netto del settore vita alla fine del I semestre dell'anno ha contribuito in modo prevalente il ramo I con un valore del flusso pari a 9,9 miliardi, risultato di una raccolta premi pari a 30,6 miliardi e di uscite pari a 20,7, dovute soprattutto ai riscatti. Le riserve, pari a giugno a 283 miliardi, sono aumentate di 25 miliardi rispetto a dodici mesi prima, di cui circa 15 miliardi determinato dal rendimento attribuito agli assicurati.

La raccolta netta cumulata da inizio anno relativa al ramo III è stata invece negativa per quasi 5 miliardi, di cui 3,1 nel solo secondo trimestre; il volume premi, pari a 7 miliardi, non è riuscito a compensare le uscite complessive nel semestre, pari a 12 miliardi.

Infine il ramo V, a fronte di premi per 1,7 miliardi, per lo più unici, e pagamenti per 3,2 miliardi, ha registrato un saldo negativo pari a 1,5 miliardi, in netto peggioramento rispetto al corrispondente saldo degli ultimi due anni.

I flussi relativi ai rami IV e VI sono stati poco significativi.

Flussi di entrate-uscite e riserve: dati cumulati trimestrali (€ mln – da inizio anno)

VOCI - RAMO I	2011			
	I trim.	Var.(%) 11/10	II trim.	Var.(%) 11/10
Premi	16.898	-22,0	30.615	-21,3
Onere per sinistri	9.753	21,3	20.714	22,5
Flusso netto cumulato	**7.145**	**-47,5**	**9.901**	**-55,0**
Riserve tecniche**	**279.361**	**12,3**	**283.28□**	**9,8**

VOCI - RAMO III	2011			
	I trim.	Var.(%) 11/10	II trim.	Var.(%) 11/10
Premi	3.517	-23,8	6.966	-23,9
Onere per sinistri	5.427	-9,6	11.959	-7,5
Flusso netto cumulato	**-1.910**	**37,8**	**-4.993**	**32,2**
Riserve tecniche**	**104.674**	**-8,8**	**102.099**	**-8,3**

VOCI - RAMO V	2011			
	I trim.	Var.(%) 11/10	II trim.	Var.(%) 11/10
Premi	935	-42,3	1.703	-38,5
Onere per sinistri	1.479	19,1	3.173	44,5
Flusso netto cumulato	**-544**	**-244,1**	**-1.470**	**-355,4**
Riserve tecniche**	**29.270**	**-0,8**	**28.623**	**-3,6**

(*): comprendono anche la riserva per somme da pagare

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	IV	109.779	8,7	36.308	2,5	73.470	12,0
2006	I	27.265	1,6	8.993	2,8	18.272	1,0
	II	54.991	-1,7	18.565	2,3	36.426	-3,7
	III	76.364	-3,6	26.004	2,3	50.360	-6,4
	IV	106.560	-2,9	37.184	2,4	69.377	-5,6
2007	I	26.347	-3,4	9.136	1,6	17.210	-5,8
	II	53.576	-2,6	18.861	1,6	34.714	-4,7
	III	72.149	-5,5	26.336	1,3	45.813	-9,0
	IV	99.116	-7,0	37.676	1,3	61.440	-11,4
2008	I	23.630	-10,3	9.110	-0,3	14.520	-15,6
	II	47.964	-10,5	18.893	0,2	29.072	-16,3
	III	66.328	-8,1	26.250	-0,3	40.078	-12,5
	IV	92.014	-7,2	37.450	-0,6	54.565	-11,2
2009	I	25.554	8,3	8.832	-3,1	16.722	15,4
	II	55.373	15,4	18.406	-2,6	36.967	27,2
	III	81.903	23,5	25.678	-2,2	56.225	40,3
	IV	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	I	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	1,9	90.102	11,1
2011	I	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	IV	18.198	0,6	3.155	0,3	781	5,5	5.625	6,7
2006	I	4.647	1,4	787	2,3	179	-12,4	1.277	7,8
	II	9.614	1,8	1.621	1,5	360	-12,1	2.714	4,5
	III	13.621	1,2	2.273	1,0	548	-3,4	3.754	5,4
	IV	18.416	1,2	3.205	1,6	717	8,2	5.931	5,4
2007	I	4.650	0,1	800	1,6	184	3,1	1.310	2,6
	II	9.581	-0,3	1.685	3,9	359	0,0	2.806	3,4
	III	13.534	-0,6	2.360	3,8	514	-6,2	3.889	3,6
	IV	18.240	-1,0	3.287	2,6	672	-6,3	6.145	3,6
2008	I	4.520	-2,8	803	0,4	194	5,1	1.345	2,6
	II	9.329	-2,6	1.674	-0,7	355	-1,3	2.946	5,0
	III	13.103	-3,1	2.312	-2,1	507	-1,4	4.085	5,0
	IV	17.636	-3,3	3.208	-2,4	687	2,3	6.412	4,3
2009	I	4.285	-5,2	746	-7,0	174	-10,1	1.354	0,7
	II	8.893	-4,7	1.597	-4,6	336	-5,3	2.993	1,6
	III	12.580	-4,0	2.252	-2,6	486	-4,2	4.123	0,9
	IV	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	I	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	I	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

(1) R.c. Auto comprende: R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2005	IV	4.701	5,3	3.116	3,9	732	3,7
2006	I	1.174	3,8	724	6,7	207	3,8
	II	2.343	3,9	1.506	3,9	407	4,1
	III	3.241	4,4	1.993	3,0	575	4,3
	IV	4.931	4,9	3.225	3,5	759	3,7
2007	I	1.244	6,0	730	0,8	219	5,8
	II	2.499	6,7	1.505	-0,1	426	4,8
	III	3.432	5,9	1.996	0,2	611	6,2
	IV	5.240	6,3	3.271	1,4	822	8,2
2008	I	1.309	5,2	722	-1,1	219	0,1
	II	2.613	4,5	1.538	2,2	439	2,9
	III	3.583	4,4	2.035	2,0	626	2,4
	IV	5.360	2,3	3.314	1,3	833	1,4
2009	I	1.305	-0,3	752	4,3	215	-1,9
	II	2.589	-0,9	1.578	2,6	420	-4,2
	III	3.564	-0,5	2.075	1,9	599	-4,3
	IV	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	I	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	I	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	*Imprese italiane ed extra-U.E.*			*Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)*		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2009	Maggio	4.839	38,7	29,1	809	39,9	-32,0
	Giugno	5.223	69,0	35,3	1.133	38,2	-16,9
	Luglio	4.777	74,0	39,9	322	-15,1	-16,7
	Agosto	4.136	140,7	47,0	359	-24,4	-17,5
	Settembre	5.250	132,4	54,2	744	137,0	-7,8
	Ottobre	6.146	167,4	63,1	1.107	350,6	9,1
	Novembre	5.535	130,8	68,3	388	-19,3	6,7
	Dicembre	6.021	61,9	67,6	483	-30,0	2,7
2010	Gennaio	5.764	90,3	90,3	343	190,3	190,3
	Febbraio	7.108	84,0	86,8	811	104,8	124,4
	Marzo	7.738	53,5	72,8	985	201,8	154,5
	Aprile	5.382	4,0	51,9	331	-14,9	101,0
	Maggio	5.477	13,2	43,4	835	3,2	62,2
	Giugno	6.829	30,8	41,0	433	-61,8	17,9
	Luglio	5.003	4,7	35,5	370	15,0	17,6
	Agosto	3.470	-16,1	29,6	176	-51,1	11,2
	Settembre	3.644	-30,6	22,0	300	-59,7	-0,3
	Ottobre	4.689	-23,7	16,1	263	-76,3	-15,0
	Novembre	4.319	-22,0	12,1	302	-22,2	-15,5
	Dicembre	4.351	-27,7	8,0	551	14,2	-13,3
2011*	Gennaio	5.466	-25,3	-25,3	737	80,1	80,1
	Febbraio	5.912	-32,6	-29,3	694	3,1	32,2
	Marzo	5.645	-36,2	-31,8	832	-23,1	4,6
	Aprile	4.231	-31,5	-31,7	827	105,9	20,4
	Maggio	4.732	-22,8	-30,2	928	4,0	16,2
	Giugno	4.540	-39,5	-31,8	383	-24,5	11,0
	Luglio	4.183	-25,6	-31,1	520	19,7	11,8

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro L.S: Libertà di Stabilimento, L.P.S.: Libera prestazione di Servizio

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Maggio	4.324	174,0	184,9	152,3
	Giugno	4.755	202,3	184,4	160,9
	Luglio	4.318	225,1	199,1	169,1
	Agosto	3.698	421,4	253,7	185,1
	Settembre	4.195	325,8	304,0	196,6
	Ottobre	5.182	169,7	261,6	192,9
	Novembre	4.848	139,3	188,4	186,1
	Dicembre	5.009	53,3	108,5	163,7
2010	Gennaio	4.348	90,1	87,4	90,1
	Febbraio	5.610	66,8	67,8	76,2
	Marzo	5.883	34,3	57,9	57,9
	Aprile	3.962	-15,1	24,5	34,7
	Maggio	4.051	-6,3	3,9	25,4
	Giugno	5.526	16,2	-1,5	23,6
	Luglio	3.809	-11,8	-0,1	18,1
	Agosto	2.893	-21,8	-4,3	13,5
	Settembre	2.937	-30,0	-21,1	8,4
	Ottobre	3.520	-32,1	-28,5	3,3
	Novembre	3.491	-28,0	-30,1	0,0
	Dicembre	3.468	-30,8	-30,3	-3,0
2011	Gennaio	4.509	-19,1	-25,7	-19,1
	Febbraio	4.720	-33,0	-27,9	-26,8
	Marzo	4.276	-36,8	-30,3	-30,3
	Aprile	3.325	-27,2	-33,0	-29,7
	Maggio	3.649	-18,8	-28,9	-28,0
	Giugno	3.353	-44,7	-31,7	-30,9
	Luglio	3.314	-22,2	-30,4	-30,0

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Maggio	136	100,3	172,3	166,4
	Giugno	180	80,6	131,6	148,2
	Luglio	151	120,8	97,9	144,7
	Agosto	100	48,3	83,0	133,9
	Settembre	182	17,3	48,8	110,1
	Ottobre	220	159,8	63,4	115,1
	Novembre	218	84,4	73,2	111,3
	Dicembre	314	78,5	98,5	106,3
2010	Gennaio	331	17,9	50,2	17,9
	Febbraio	365	110,8	60,4	53,4
	Marzo	345	92,4	64,5	64,5
	Aprile	221	4,1	64,8	49,3
	Maggio	207	52,2	46,5	49,7
	Giugno	209	16,5	20,7	44,6
	Luglio	309	104,6	55,4	51,5
	Agosto	143	43,2	53,5	50,9
	Settembre	159	-12,7	41,1	43,6
	Ottobre	190	-13,5	-1,9	36,7
	Novembre	207	-4,9	-10,2	32,2
	Dicembre	409	30,2	7,2	32,0
2011	Gennaio	225	-47,4	-12,4	-47,4
	Febbraio	149	-66,6	-34,1	-57,2
	Marzo	155	-60,7	-58,3	-58,3
	Aprile	138	-48,8	-60,2	-56,6
	Maggio	152	-38,1	-51,0	-54,1
	Giugno	123	-50,9	-46,1	-53,7
	Luglio	118	-65,2	-53,0	-55,3

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali
(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2009	Maggio	378	-79,5	-80,2	-78,7
	Giugno	286	-79,8	-80,8	-78,8
	Luglio	305	-77,3	-78,9	-78,7
	Agosto	335	-64,3	-75,0	-77,6
	Settembre	870	-22,0	-55,6	-73,1
	Ottobre	740	156,2	-17,0	-68,5
	Novembre	466	84,5	25,3	-65,8
	Dicembre	687	159,6	134,9	-61,7
2010	Gennaio	1.079	135,4	128,8	135,4
	Febbraio	1.127	247,3	176,2	181,8
	Marzo	1.507	216,4	194,9	194,9
	Aprile	1.194	306,6	249,8	216,0
	Maggio	1.215	221,4	241,1	217,1
	Giugno	1.092	282,1	265,7	225,5
	Luglio	884	189,3	229,2	221,1
	Agosto	430	28,2	159,7	198,5
	Settembre	545	-37,4	23,0	143,4
	Ottobre	974	31,6	0,1	124,9
	Novembre	616	32,2	2,8	116,1
	Dicembre	456	-33,6	8,1	97,8
2011	Gennaio	721	-44,7	-27,0	-44,7
	Febbraio	1.038	-19,0	-32,3	-32,0
	Marzo	1.207	-28,5	-30,6	-30,6
	Aprile	760	-42,9	-30,1	-33,5
	Maggio	925	-33,3	-34,4	-33,5
	Giugno	1.057	-10,6	-29,7	-30,2
	Luglio	746	-26,6	-23,9	-29,8

(*): dall'anno 2011 sono inclusi anche i premi unici aggiuntivi; le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro